

Pellegrinaggi di carità: giugno 2013

Dal 12 al 16.6.2013 - "A.R.P.A." con Alberto, Mirella e altri 14 volontari alla guida di 6 furgoni provenienti da: Pescate (LC), Finale Emilia (MO), Gruppo Volontari di Cassinetta (MI) e un nuovo Gruppo di amici di Bolzano e Trento. Pochi! Speravo davvero che saremmo stati più numerosi per coprire tante povertà che abbiamo invece dovuto lasciare a bocca asciutta.

Portiamo soprattutto ben 450 pacchi famiglia confezionati soprattutto dai nostri bravi volontari di Pescate e di Finale Emilia. Per la prima volta anche i nuovi amici di Bolzano e Trento ne hanno confezionato 50. Questi pacchi famiglia riempiono quasi completamente 5 furgoni e sono destinati alle popolazioni povere della zona centro-orientale della Bosnia, dove ci rechiamo solo una volta all'anno.

* **Mercoledì 12.6.2013.** Ritiriamo il documento T1 dallo spedizioniere di Ferneti (Trieste), attraversiamo la Slovenia ed entriamo in Croazia senza problemi. Tra pochi giorni la Croazia entrerà a pieno titolo in Europa e allora probabilmente si passerà senza neppure una sosta. Questa volta però non abbiamo il foglio di esenzione della Società autostradale croata, perché abbiamo fatto la richiesta solo 12 prima della partenza, mentre loro ora la vogliono ricevere almeno 15 o anche 20 giorni prima.

Così' c'è un aggravio sulle spese di viaggio di quasi 72 euro per furgone! E naturalmente queste sono spese che ogni volontario deve pagare di tasca propria. Alle 19 giungiamo all'area di servizio Zir, dove c'è il Motel Macola che ci ospita per la cena e la notte.

* **Giovedì 13.6.2013.** Partiamo alle 6,30 e poco prima delle ore 9 usciamo dall'autostrada a Bisko, dove ci aspetta la carissima Suor Zorka, rientrata in questi giorni in Croazia dopo una vita spesa in Italia come infermiera assieme ad altre Sorelle. Riempiamo la sua auto di alimentari, detersivi e pannoloni per i disabili e le Suore anziane di Solin/Spalato. Alle 9,40 siamo già alla Dogana di Kamensko. Poco più di un'ora per le carte e i controlli ed entriamo in Bosnia. Alla Dogana di Livno arriviamo alle 11,15 e un'ora dopo siamo già nel Centro di Spiritualità di Suor Salutaria. A Livno perdiamo un po' di tempo perché due furgoni, quello di Marco e quello di Trento, hanno problemi meccanici. Fortunatamente questa volta abbiamo con noi proprio il figlio del nostro meccanico di Pescate, Angelo, il quale riesce a risolvere i due problemi! Intanto lasciamo qualche aiuto per i poveri seguiti da Suor Salutaria e per i poveri della S. Vincenzo riempiendo l'auto di Suor Lovrina. Possiamo ripartire alle 14,30, passiamo per Kupres, Bugojno, Novi Travnik e Vitez; a Brestovsko, Mirella ed io facciamo una breve sosta per salutare Suor M. Giacinta del Monastero delle Clarisse e lasciarle un'immaginetta del caro Don Alfredo Pizzi, Parroco di Casumaro (FE), deceduto lo scorso 3/6. Don Alfredo era venuto diverse volte durante la guerra ed aveva procurato anche a questo Monastero, come pure alle Suore di Gromiljak, un generatore di corrente, allora indispensabile per avere un po' di luce. Arriviamo a Gromiljak giusto in tempo per partecipare alla S. Messa delle 18 nella chiesa parrocchiale. Suor Liberija, Suor Genoveva e le altre Sorelle ci accolgono come sempre con tanto calore. Scarichiamo uno dei due letti ortopedici portati dagli amici di Bolzano-Trento, un po' di alimentari e pannoloni prima della cena e del riposo.

* **Venerdì 14.6.2013.** Alle ore 6, nella bella cappella dell'Annunciazione, ci celebra la S. Messa Don Jakov. Alle 7,15 partiamo e poco dopo le 8 siamo a Sarajevo, presso il Centro Caritas diocesano di Stup, dove scarica il furgone di Cassinetta per le tante povertà seguite qui, tra cui una Cucina popolare, centinaia di bambini poveri nella Scuola Materna, ecc. Raggiungiamo quindi la sede di "Sproffondo", dove lasciamo il secondo letto ortopedico che il Pane di S. Antonio farà pervenire alla Comunità di Plehan, che segue diverse persone malate, e poche altre cose... Se fossimo arrivati con almeno 10 furgoni....! Alle 9,15 ci rimettiamo in viaggio. Viene con noi la responsabile di "Sproffondo", Hajrija, che ha organizzato gli scarichi che andremo a fare nella Bosnia orientale, e anche una ragazza, Neda, che parla italiano. Ci inoltriamo nella

Repubblica Serba di Bosnia, che inizia appena fuori Sarajevo e dopo 70 km arriviamo a Rogatica.

Qui scarichiamo i primi 100 pacchi famiglia: 50 del gruppo di Bolzano e Trento (amici di Suor Arcangela) e 50 più grossi di Mirella (Finale Emilia) ad un'Associazione che aiuta tante famiglie musulmane e alcune croate che, vivendo in zona serba, non hanno possibilità di accedere a qualche posto di lavoro. Alle 11,30 arriviamo sul fiume Drina, che poco più a nord segna il confine tra la Bosnia e la Serbia. Qui Mirella dovrebbe andare a sinistra verso Visegrad, ma siccome sta leggendo, anzi "divorando", il libro che le ho prestato di Don Anto Bakovic "Le Martiri della Drina", vuole prima venire a Gorazde per pregare sul luogo del martirio delle 5 Suore massacrato dai cetnici serbi il 15 dicembre 1941 e beatificate a Sarajevo il 24 settembre 2011. Così andiamo tutti insieme verso Gorazde risalendo la Drina. Facciamo una breve sosta nella storica chiesetta ortodossa di S. Giorgio del 1446, con belle icone, e giungiamo subito dopo a Gorazde, davanti all'antica caserma, ora diventata scuola, dove si consumò il martirio delle eroiche Suore beatificate. Dopo un momento di preghiera davanti al monumentino che ricorda le cinque Suore, Mirella con Hajrija e i furgoni di Marco e di Vincenzo vanno a Medjedja per scaricare 100 pacchi per i poveri della zona di Visegrad e 100 per quelli di Rudo. Poi tutti ci faranno avere gli elenchi con le firme delle famiglie che riceveranno i pacchi. Quindi vanno a visitare il ponte reso famoso dal libro di Ivo Andric "Il ponte sulla Drina" (premio Nobel per la letteratura del 1961) e anche il nuovo villaggio medievale intitolato a Ivo Andric e costruito da un famoso regista, che pure incontrano. Alberto e gli altri con i due furgoni dell'A.R.P.A. e quello degli "Amici di Suor Arcangela", con Neda che ci fa da interprete, seguono il signor Safet del Centro Sociale fino al Pensionato anziani, che ospita 50 anziani, di cui una decina completamente allettati. Qui scarichiamo soprattutto pannoloni e anche un po' di alimentari e detersivi facendo felice il simpatico direttore. Poi al Centro Sociale scarichiamo 110 pacchi da 1 o 2 persone e 40 pacchi per famiglie numerose. Li porteranno loro nelle quattro località della città e del circondario, dove vivono (o sopravvivono) i profughi e i poveri, che negli anni passati abbiamo visto anche noi. Il sig: Safet ci farà avere gli elenchi con le firme delle famiglie beneficiarie. Andiamo quindi nella Scuola Materna del "SOS Kinderdorf" per scaricare un po' di aiuti per i bambini poveri. Il sig. Safet ci invita a visitare la vicina, grande moschea che la Turchia ha costruito in questi ultimi anni. Alle 14,30 lasciamo Gorazde e due ore dopo, attraversando Sarajevo, salutiamo Neda e proseguiamo verso Mostar, dove arriviamo alle 19. Qui io faccio una breve sosta per salutare Djenita e la sua famiglia e ritirare le ricevute di tante adozioni a distanza. Alle 20 siamo tutti a Medjugorje! Grazie Maria che ci accogli ancora una volta nella Tua terra benedetta!

* **Sabato 15.6.2013.** Prima delle 8 saliamo in preghiera la Collina delle apparizioni e alle 11 partecipiamo alla S. Messa degli italiani in una chiesa pienissima. Nel pomeriggio andiamo a salutare alcune Comunità, lasciando loro le ultime cose rimaste nei furgoni: Comunità Sollievo Yahweh, dove ci parla Roberta; Majka Krispina (ragazze madri); Suor Kornelija, che ha accompagnato Vicka a Roma per dei controlli medici; Villaggio della Madre e Campo della Gioia di Madre Elvira, dove ci parla Saska. Poco dopo le 17,30 siamo nella nuova struttura della veggente Marija Pavlovic Lunetti per prepararci in preghiera a partecipare al momento dell'apparizione e quindi alla S. Messa e preghiera di guarigione. Dopo cena, dalle 22 alle 23, partecipiamo all'Adorazione Eucaristica con i bellissimi canti e il violino di Melinda sull'altare esterno, con le panche della grande spianata tutte gremite di fedeli di ogni parte del mondo.

* **Domenica 16.6.2013.** E' il giorno del viaggio di ritorno. Partiamo poco dopo le 6 e ci siamo accordati con un pullman di pellegrini padovani, che hanno un bravo sacerdote africano della Costa d'Avorio, Don Clemente, per celebrare assieme la S. Messa nell'area di servizio Krka, presso la statua della "Madonna del viaggio", sull'incantevole paesaggio formato dal fiume Krka, parco nazionale. Poi proseguiamo il lungo viaggio e, giunti in Italia, ci salutiamo e ci abbracciamo con grande affetto, un sicuro "arrivederci" e una forte preghiera di ringraziamento

a Dio e alla cara Mamma Maria per averci ingaggiati e accompagnati ancora una volta in questo piccolo servizio di carità. Un grazie anche a tutti coloro che con il loro lavoro in magazzino e coloro che con le loro offerte hanno permesso a noi di portare un po' di amore e di speranza a tanti poveri.

PROSSIME PARTENZE: 17/7 – 30/7 (Festival giovani) – 12/8 - 11/9 (Festa della Croce) – 2/10 – 29/10 – 5/12 – 27/12

INCONTRI DI PREGHIERA: LECCO – Santuario della Vittoria – ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30. S. Rosario, S. Messa e Adorazione.

CASATENOVO – Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

L TUO CONTRIBUTO PER I POVERI CHE AIUTIAMO NON TI COSTA NULLA

Se vuoi sostenere l'A.R.P.A. Associazione Regina della Pace, Onlus di diritto, nella prossima dichiarazione dei redditi

FIRMA

***per la DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE a favore delle nostre opere di carità
indicando il nostro CODICE FISCALE: 92043400131***

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto -Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATE (LC) -
Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (*stesso indirizzo*):

-conto corrente postale n. 46968640

-coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263